

CITTÀ DI ROMANO DI LOMBARDIA

(Provincia di Bergamo)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 55

OGGETTO:

ESAME ED APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

L'anno duemilaventitre, addì undici, del mese di maggio, alle ore 12:30, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale, in modalità videoconferenza, per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
NICOLI SEBASTIAN	SINDACO	Presente	
Beretta Alberto	ASSESSORE	Presente	
BETTINELLI LUCA	ASSESSORE	Presente	
BRIGNOLI CHIARA	ASSESSORE	Presente	
Mondini Marta	ASSESSORE	Presente	
SEGHEZZI MARCO	ASSESSORE	Assente	
Totale		Presenti 5	Assenti 1

Assiste all'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE DOTT. Giuseppe Brando** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **SEBASTIAN NICOLI** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO:
ESAME ED APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE 2023-2025

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui articolo 6, primo comma, stabilisce che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”*;

Considerato che il settimo comma del richiamato articolo 6, stabilisce che *“In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”*;

Tenuto conto di quanto stabilito:

- a) dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui articolo 1, comma 1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
- articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
 - articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
 - articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
 - articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
 - articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive);

- b) dal D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione,

Tenuto conto che il D.M. n. 132/2022, stabilisce:

- all'articolo 7, comma 1, del che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione";
- all'articolo 8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";
- l'articolo 11, comma 1 che prevede che il Piano integrato di attività e Organizzazione negli Enti Locali, sia approvato dalla Giunta Comunale;

Rilevato che il Comune di Romano di Lombardia ha provveduto a recepire il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale per il triennio 2023/2025 nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 20 marzo 2023, esecutiva ai sensi di legge;

Dato atto che:

- con deliberazione del 27/04/2023 n. 16, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025;
- con deliberazione del 27/04/2023 n. 17, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025;

Visto che:

- il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 è stato differito al 30 aprile 2023 dall'articolo 1, comma 775, della legge 29 dicembre 2022 n. 197;
- con decreto del 19 aprile 2023 del Ministro dell'Interno è stato disposto un ulteriore differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli Enti Locali al 31 maggio 2023;

Considerato che il Comune di Romano di Lombardia, alla data del 31/12/2022 aveva più di 50 dipendenti per cui nella redazione del PIAO 2023-2025 non è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'articolo 6 del citato D.M. 132/2022;

Tenuto conto di quanto stabilito da:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l’articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l’articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il Piano triennale per l’informatica del Comune di Romano di Lombardia 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 09 giugno 2022, esecutiva ai sensi di legge;

Considerato che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli Enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune di Romano di Lombardia, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché, della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

Dato atto che il Comune di Romano di Lombardia con riferimento:

- alla sottosezione “Organizzazione del lavoro agile” aveva avviato le procedure partecipative disciplinate dal titolo II, capo I del CCNL Comparto Funzioni Locali 16 novembre 2022, già con riferimento al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022/2024 senza che pervenisse, nei termini previsti, alcuna richiesta di avvio del confronto da parte dei soggetti

- sindacali, e che pertanto, non essendo intervenute variazioni non si è ritenuto necessario avviare nuovamente le medesime procedure partecipative;
- i soggetti sindacali di cui sopra sono stati preventivamente informati dell'approvazione dell'allegato PIAO nel corso della seduta della delegazione trattante svoltasi lo scorso 10 maggio 2023;
 - alla sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in data 8 febbraio 2023 ha attivato delle procedure partecipative aperte a comitati, associazioni, rappresentanze delle categorie produttive, Responsabili di Settore ed Amministratori e che le stesse si sono concluse senza che fosse presentata alcuna proposta di variazione rispetto al provvedimento provvisorio;

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli del Responsabile del Settore Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Settore Affari Finanziari in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il parere favorevole rilasciato dall'Organo di revisione, per quanto di competenza;

Visto l'articolo 48 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000;

Considerato quanto disposto da:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- lo Statuto Comunale, come da ultimo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 12 novembre 2010, esecutiva ai sensi di legge;
- il Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e Servizi, come da ultimo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 09 marzo 2022, esecutiva ai sensi di legge;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese mediante appello nominale;

DELIBERA

- 1) di approvare ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, come da allegato alla presente deliberazione con la lettera A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al Responsabile del Servizio Affari Generali, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, sul sito internet istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente";
- 3) di dare mandato al Referente del Portale PIAO (Responsabile del Servizio Affari Generali) di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del

citato Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113.

Il presente provvedimento, con separata unanime votazione favorevole, espressa mediante appello nominale, è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

II SINDACO

SEBASTIAN NICOLI

II SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. Giuseppe Brando

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e norme collegate